

Indice

Presentazione di Gaetano Domenici 9

Presentazione all'edizione del 2004 di Gaetano Domenici 13

PARTE PRIMA

Valutazione e verifica degli apprendimenti: le prove strutturate
di Stefania Nirchi

Capitolo primo

**La qualità degli apprendimenti durante
l'emergenza sanitaria** 19

1. Introduzione 19
2. La valutazione della qualità degli apprendimenti durante
la didattica a distanza 21
 - 2.1 *La valutazione formativa negli ambienti online* 25
3. Come è cambiato l'Esame di Stato nel corso degli anni:
dalla riforma Gentile ai nostri giorni 29

Capitolo secondo

**La valutazione verso criteri di efficacia dei processi
e dei risultati conseguiti** 35

1. La qualità educativa e le norme ISO 9001:2000:
parodia di un dibattito esclusivamente aziendalistico 36
2. Le molteplici funzioni della valutazione 38
3. Valutare in classe: criteri e giudizi 42
4. La valutazione delle competenze minime 44
5. La natura educativa della valutazione 45

Capitolo terzo

Valutare l'insegnamento-apprendimento 49

1. Gli elementi del giudizio valutativo 51

2. Gli strumenti di documentazione della storia formativa dell'allievo	53
2.1 <i>Aspetti critici di uno strumento per valutare: il portfolio</i>	55
3. Differenze fondamentali tra prove tradizionali e prove oggettive	59
4. Pregiudizi sulle prove oggettive	60
5. Limiti didattici e vantaggi metrologici	62
6. I requisiti di validità e attendibilità degli strumenti	64

Capitolo quarto

Le prove oggettive di profitto	67
1. La corsa affannosa verso l'oggettività	67
2. Stimoli e risposte: caratteristiche e peculiarità	68
3. Tipologia e struttura dei quesiti	70
4. Modalità di costruzione delle prove oggettive	71

Capitolo quinto

Le prove oggettive di comprensione della lettura	75
1. Decodifica delle idee principali di un testo	75
2. Cosa verificano le prove oggettive di comprensione della lettura	78
3. Come si costruiscono le prove oggettive di comprensione della lettura	80

Capitolo sesto

Analisi e interpretazione dei dati valutativi	83
1. Attribuzione dei punteggi e correzione delle prove	83
2. Le misure di tendenza centrale	86
3. Come misurare la dispersione	88
4. La distribuzione pentenaria	91
5. Punti Z e punti T	94
6. Item Analysis	95
7. Dall'interpretazione dei dati valutativi alla decisione didattica	99
8. Dubbi legittimi	101
Considerazioni conclusive	103
Riferimenti Bibliografici	105

Sezione operativa di Stefania Nirchi

Capitolo primo

Esempi di prove strutturate

117

PARTE SECONDA

Valutazione e verifica degli apprendimenti: le prove semistrutturate
di Daniela Simeone

Capitolo primo

Il docente e la valutazione

133

1. Professione docente: una sfida continua 135
2. L'azione valutativa 137
3. Monitorare l'apprendimento 140
4. Valutazione e alunni con Bisogni Educativi Speciali 142

Capitolo secondo

Le prove di verifica semistrutturate

147

- 1 Non solo prove oggettive: perché «semistrutturate» 148
 - 1.1 Differenze e analogie 151
 2. Le prove semistrutturate nella pratica scolastica 152
 3. Le domande strutturate 155
 - 3.1 L'introduzione 156
 - 3.2 La formulazione dei quesiti 157
 - 3.3 Costruzione della prova, criteri di correzione, attribuzione di punteggio 159
 - 3.4 Alcune considerazioni 163
 4. Le composizioni scritte: dal tema al saggio 164
 - 4.1 La prova in classe 167
 - 4.2 La traccia 168
 - 4.3 Criteri di correzione e attribuzione di punteggio nel saggio 169
 5. I rapporti di ricerca: struttura e criteri di correzione 172
 6. "Riscrivi con parole tue ...": il riassunto 176
 - 6.1 La prova in classe: preparazione e abilità rilevate 179
 - 6.2 La "consegna" 180
 - 6.3 Criteri di valutazione e attribuzione di punteggio 181
 7. La prova di simulazione 184

8. La prova orale	187
8.1 <i>La costruzione della prova orale</i>	189
9. La <i>mappa concettuale</i> come strumento di insegnamento-apprendimento	191

Capitolo terzo

Correzione delle prove semistrutturate	197
1. Correggere e attribuire punteggi nelle prove semistrutturate	197
2. La “misurazione” dei dati	201
3. La “descrizione” dei dati	205
Considerazioni conclusive	207
Riferimenti bibliografici	209

Sezione operativa di Daniela Simeone

Capitolo primo

Esempi di prove semistrutturate	219
--	-----

Presentazione

di *Gaetano Domenici*

È con grande piacere che torno a presentare il volume di Stefania Nirchi e Daniela Simeone sulla valutazione in campo educativo, il cui accento era ed è posto, anche in questa nuova edizione, sulle caratteristiche peculiari e plurifunzionali che possono fare diventare procedure, finalità e strumenti valutativi un insieme sistematico di interventi concettuali e operativi in grado di qualificare ai più alti livelli possibili l'apprendimento degli studenti e, quindi, lo stesso insegnamento intenzionale. In sintesi estrema si potrebbe dire, infatti, che l'intero apparato concettuale del lavoro conservi come suo peculiare obiettivo un'offerta di conoscenze teoriche ed applicativo-esperienziali che possono trasformare in risorsa educativa quel pernicioso apparato burocratico-valutativo, a carattere prevalentemente fiscale, che assai spesso si impone alle condotte professionali di molti addetti al lavoro formativo. Il riferimento, poi, ai fattori che potrebbero contraddistinguere in tal senso anche i processi formativi che hanno luogo nelle condizioni difficili, imprevedute ed emergenziali come quelle causate dalla pandemia da Covid-19, costituisce l'area dei contenuti e delle riflessioni che in questa edizione arricchiscono ed integrano i temi e gli argomenti oggetto di riflessione e proposta del lavoro originario. Un lavoro, già allora, esito degli studi sistematici e di ricerca delle autrici, di cui peraltro sono stato testimone propositivo all'inizio dei loro percorsi professionali, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre. In esso venivano proposti, e ora aggiornati, gli esiti della ricerca, soprattutto sperimentale, sui problemi della *verifica e della valutazione degli apprendimenti*, ma anche della *valutazione di sistema*, dal macro-sistema, a livello nazionale, al singolo istituto scolastico, fino al micro-sistema didattico, costituito dalla singola classe. Un contesto, quest'ultimo, privilegiato nell'analisi, e nel quale sapere e cultura dei docenti possono trasformarsi in quel "precipitato" operativo in grado di permettere – non solo negli auspici – una vera

e propria individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento e perciò capace di promuovere le condizioni migliori per il successo formativo generalizzato, non solo di pochi. È in questa ottica strategica che il complesso e articolato processo valutativo, soprattutto in presenza dell'autonomia scolastica, finisce, dati certi presupposti, col rappresentare la condizione necessaria, ancorché non sufficiente, per far diventare anche, se non soprattutto, la scuola, come Nirchi e Simeone affermano, strumento di giustizia ed equità.

Il volume editato nel 2004, ha retto la prova di un tempo ormai lungo per la pubblicistica di settore. La ragione sta principalmente nel fatto che prende in esame in modo rigoroso, ma con risvolti pratico-operativi di grande portata esemplificativa, una serie di questioni formali che caratterizzano sia la nascita e i progressi della Docimologia; sia le strette connessioni della dimensione valutativa con le componenti didattico-organizzative dei percorsi di istruzione, in particolare, e con le modalità attraverso cui si strutturano le *decisioni* ai differenti livelli di responsabilità, in generale.

Questa nuova edizione si arricchisce, principalmente ma non solo, di una disamina dell'insieme dei problemi didattico-valutativi fatti nascere dai lockdown scolastici – praticati soprattutto in Italia – per contrastare l'epidemia del Covid-19. A ciò è dedicato l'intero primo capitolo. Le autrici, partendo dalla constatazione del divario digitale tra Paesi, e tra differenti aree territoriali interne a ciascuno di essi – come hanno mostrato molteplici rapporti di organismi pubblici internazionali –, nonché dagli esiti di ricerche svolte in Italia, una delle quali promosse e condotte dalla stessa Nirchi, esaminano il peso della valutazione (“mal condotta”) nella pratica della didattica emergenziale. Una didattica, questa - spesso confusa con quella “a distanza” (la DaD), che può invece risultare altamente efficace quando si sia in grado di rispettare il suo rigore formale, che anziché promuovere, o, più opportunamente, accentuare la funzione formativa e/o formante della valutazione ha finito con l'exasperarne la surrettizia valenza discriminativa. Facendola in tal modo diventare – assieme alla non diffusa competenza relativa alla formazione a distanza da parte dei docenti, e alla scarsa disponibilità da parte di scuole e famiglie, ovvero degli allievi, dei necessari *device digitali* – concausa principale del deficit culturale cui i lockdown hanno condannato quasi tutti i nostri studenti (su tali questioni si vedano, tra gli

altri, i miei contributi apparsi su *Tuttoscuola* nelle ultime due annate e i miei editoriali dei nn. 21, 22, 23 e 24 del 2020 e 2021 dell'*ECPS-Journal*), così come drammaticamente hanno mostrato le rilevazioni sull'apprendimento svolte dall'Invalsi nella primavera del 2021. È anche alla luce di tali considerazioni che in questa nuova edizione del volume vengono approfonditi i temi relativi alla costruzione e all'impiego degli strumenti di verifica e valutazione, soprattutto, ma non solo, dell'apprendimento; alla messa a punto di procedure operative utilizzabili anche con la didattica a distanza, in un quadro complessivo dove i processi valutativi possono contribuire in modo decisivo all'innalzamento della qualità dell'istruzione ovvero delle conoscenze e dei saperi da promuovere nel più alto numero possibile degli studenti.